



La popolare cantante non vedente incontra i membri dell'associazione nella palestra del Cus Molise

Special Olympics nelle corde della Minetti

Annalisa con il 'pancione' in sella alla cyclette tiene una lezione di spinning

di Antonio Di Monaco

CAMPOBASSO. Il programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche, Special Olympics, riservato a più di un milione di ragazzi ed adulti con ritardo mentale nel mondo (sono 165 i Paesi che lo adottano), si è avvalso ieri di una testimonial d'eccezione: la cantante non vedente Annalisa Minetti. L'artista, 'arrotondata' nelle forme dalla gravidanza, è giunta nel capoluogo alla palestra del Cus Molise ed ha incontrato il Rettore, Giovanni Cannata, ed alcuni ragazzi dell'associazione, con i quali si è intrattenuta con entusiasmo ed è poi salita su una cyclette e ha tenuto una breve lezione di spinning. Un esempio sotto gli occhi di tutti che le malattie non impediscono affatto di praticare sport a buoni livelli e, tantomeno, la possibilità di diventare genitori.

È opportuno, a questo proposito, ripercorrere i tratti più importanti e la carriera artistica di Annalisa Minetti. Nel 1996 scopre di essere ammalata di retinite pigmentosa e degenerazione maculare, malattie che la porteranno ad una graduale cecità. Partecipa quindi al concorso di Miss Italia nel 1997 ottenendo qualche stralcio polemico in quanto il fatto di essere



parzialmente non vedente fu subito ripreso dai giornali, dandole una certa notorietà prima della finale. Nonostante fosse molto favorita non riuscì comunque a vincere, arrivando solo 7ª. Si rifà, comunque, nel 1998, quando debutta come solista al Festival di Sanremo vincendo la categoria Nuove Proposte con la canzone 'Senza te o con te'. Il regolamento di quell'anno prevedeva che il vincitore dei giovani gareggiasse anche nella categoria Big per la vittoria assoluta, e a sorpresa riuscì ad imporsi, precedendo Antonella Ruggiero. Nel 2000 debutta come attrice al musical

"Beatrice & Isidoro" nei panni di Beatrice. Nel dicembre dello stesso anno partecipa al "Giubileo per disabili" in diretta sulla Rai dal Vaticano. Nel 2004, Annalisa prende parte al format televisivo 'Music Farm' condotto da Amadeus, perdendo la sfida che l'avrebbe fatta accedere alla finale, in favore di Riccardo Fogli. Nel 2005 non sarebbe accettata in gara al Festival di Sanremo per ragioni artistiche, tuttavia Toto Cutugno le propone di duettare con lui a Sanremo nella canzone 'Come noi nessuno al mondo'. Tale proposta viene accettata dal direttore artistico. Tale canzone si



classifica 1^a nella sezione big e 2^a nella classifica generale. Nel 2006 alla vigilia del Festival di Sanremo, dichiara di avere subito una discriminazione dal conduttore Giorgio Panariello e dal direttore artistico Gianmarco Mazzi: a suo dire, non l'hanno voluta in gara perché essendo non vedente, e dovendo dunque essere accompagnata sul palco, avrebbe rallentato lo spettacolo. Panariello e Mazzi hanno smentito indignati, sostenendo di averla esclusa soltanto per ragioni artistiche. Scrive a tale proposito la canzone 'Fammi fuori', una canzone contro l'ignoranza e i pregiudizi della gente sui portatori di handicap e, indirettamente, contro Panariello e Mazzi. Dal 2001 è sposata con il calciatore napoletano Gennaro Esposito, da cui aspetta un figlio.

Come si vede la Minetti ha sì avuto successo, ma ha dovuto superare diverse difficoltà. E qui trova la sua applicazione il giuramento dell'atleta Special Olympics: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". In Italia Special Olympics è stato inserito nell'ambito dell'attività della Federazione italiana Sport Disabili (FISD) per circa 15 anni. Dal 1° ottobre 2003, Special Olympics ha raggiunto una maggio-

re autonomia approvando anche un nuovo statuto, con il proposito di dare un maggior risalto a tutto il movimento ed una maggiore diffusione del suo messaggio di gioia e di speranza. Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (invernali o estivi) o a quelli Europei. Nel mondo, più di 3 milioni di membri di famiglie ed un milione di volontari contribuiscono a realizzare ogni anno circa 16mila grandi eventi. Infine, è importante sottolineare che Special Olympics è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, così come il Comitato Paralimpico.

